Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Legambiente su Direttiva SUP

L'associazione ambientalista avalla la deroga sulle bioplastiche, ma non sui bicchieri di carta rivestiti in plastica.

4 giugno 2021 09:50

"Lo schema di decreto di recepimento della direttiva sulla plastica monouso va nella giusta direzione. Occorre apportare gli ultimi miglioramenti rispettando la scadenza del 3 luglio": è quanto afferma Legambiente commentando la bozza in fase di messa a punto presso il Ministero della Transizione ecologica (leggi articolo).

Secondo l'associazione ambientalista, la visione italiana della Direttiva SUP va nella giusta direzione riconoscendo al nostro paese la leadership internazionale su bioeconomia, produzione di plastiche compostabili, raccolta differenziata dell'umido domestico e filiera industriale del compostaggio.
"Riteniamo invece fortemente sbagliata l'impostazione sulle bioplastiche compostabili delle linee guida emanate nei giorni scorsi dalla Commissione europea (leggi articolo) - commenta Stefano Ciafani, presidente di Legambiente - che invece farebbe bene a seguire il modello italiano, che ha permesso di ridurre i sacchetti per l'asporto merci di quasi il 60% dopo il bando entrato in vigore circa 10 anni fa".

Ciafani ritiene però necessario qualche aggiustamento al decreto, in particolare - nel caso dei monouso in bioplastica - l'introduzione di un'etichettatura specifica che indichi la compostabilità e le informazioni sul corretto smaltimento. L'impianto originale della Direttiva SUP prevede infatti l'apposizione di specifici marchi su tazze e bicchieri monouso in plastica realizzati interamente o parzialmente in plastica (o in carta rivestita con plastica). Ma nel caso di articoli in bioplastica compostabile, la dicitura "Fatto in plastica" potrebbe confondere i consumatori, invitandoli a conferire i rifiuti non nella frazione organica (gestita dal nuovo consorzio Biorepack), ma in quella degli imballaggi in plastica, con possibile inquinamento dei flussi destinati a riciclo.

Legambiente non condivide, invece, la battaglia del Governo italiano contro l'assimilazione ai monouso in plastica dei prodotti a base di carta con sottili o sottilissimi rivestimenti polimerici, a meno che questi non siano compostabili.

“Lanciamo un appello al governo italiano – afferma Ciafani – affinché emani entro i tempi previsti, ossia entro il 3 luglio 2021, il decreto legislativo di recepimento della direttiva europea senza prevedere proroghe, come invece si sta facendo da tempo con la plastic tax, anche per evitare l’avvio della procedura d’infrazione".

© Polimerica - Riproduzione riservata